



■ **REGGIO C.** La segretaria generale della Cisl al Consiglio Generale della Ust calabrese

## «Priorità a Sud, lavoro e legalità»

*«Il Meridione deve uscire dalla crisi». Furlan ha incontrato anche il prefetto*

REGGIO CALABRIA - «Occorre una grande attenzione sul Mezzogiorno perché questa parte così importante per l'economia di tutto il paese deve poter uscire dalla crisi attraverso sviluppo, crescita, lavoro e legalità». Ad affermarlo è la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, ieri a Reggio Calabria, a margine del Consiglio Generale della Ust calabrese.

«Per una organizzazione sindacale come la Cisl che mette al centro il valore del lavoro - sottolinea la leader della Cisl - è importante partire proprio dalla rinascita e dal rilancio del Sud che sconta più delle altre regioni d'Italia il grave problema della disoccupazione, soprattutto giovanile».

L'Italia, infatti, rileva Furlan, «esce tutta dalla crisi o non ce la fa sia nella competizione internazionale sia sul piano interno a vincere la sfida della crescita. Siamo all'inizio di una campagna elettorale importante, verrà scelto il nuovo governo e noi vogliamo che il confronto innanzitutto parta dai temi del lavoro, dalla crescita, dalla legalità, perché sono queste le vere questioni che abbiamo davanti ed il futuro per le donne e gli uomini del nostro paese». Per la Furlan rimane fondamentale il confronto e l'interazione tra istituzioni e partiti sociali. «Per un lungo periodo ab-



Annamaria Furlan

biamo assistito ad un dibattito sterile sul ruolo del sindacato: concertazione sì, concertazione 'no'. Quando si è riusciti ad attivare con responsabilità una sana sinergia tra le parti sociali e le istituzioni si sono portati a casa risultati importanti».

La leader della Cisl che in mattinata a Reggio ha avuto un lungo colloquio con il Prefetto Di Bari e le altre autorità istituzionali, sottolinea anche che «gli strumenti per favorire l'occupazione soprattutto quella gio-

vanile ci sono, come ad esempio la decontribuzione al 100% nel Sud, che abbiamo portato a casa con la finanziaria ed è un risultato fortemente voluto dalla Cisl. Però solo questo non basta, se non prendono corpo tutti quegli investimenti infrastrutturali, su formazione, innovazione, ricerca, che vanno cantierati ed in questo il tema della legalità è fondamentale».

Il fatto che nella campagna elettorale non si dia il giusto il peso a questi aspetti ed il confronto non sia su questi temi, aggiunge Furlan, «ci spinge, come parte sociale, ad invitare la politica a mettere al centro nel confronto, nella campagna elettorale questi temi. Per riportare le persone a votare bisogna stare sul territorio e rappresentarne le esigenze ed i bisogni e le possibilità». Il tema della legalità, rileva, «è imprescindibile dal lavoro: ci vuole un lavoro comune tra le parti sociali, le istituzioni, un coinvolgimento nel processo di rinascita del paese in modo particolare in questa regione. Il tema della legalità del lavoro, della dignità della persona devono essere i temi vincenti da cui ripartire per la crescita del paese tutto. Non c'è lavoro senza legalità: la Cisl si sente impegnata rispetto a questa esigenza imprescindibile».